

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL GEOLOGO MARIO PILEGGI PARLA DI UNA GRANDE OCCASIONE PERSA DA PARTE DEI COMUNI CALABRESI

## IGNORATA IN CALABRIA GIORNATA DEL MARE E MANCANO INFORMAZIONI SU BALNEAZIONE

PER TUTELARE E VALORIZZARE QUESTO PREZIOSO PATRIMONIO COSTIERO E LE SUE RICCHE SPECIFICITÀ SONO NECESSARI INTERVENTI CONCRETI DA PERSEGUIRE DALL'INSIEME DELLE CLASSI DIRIGENTI COME AVVIENE IN EMILIA ROMAGNA

PER LA PRIMA VOLTA IN CALABRIA

GARANZIA E OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

L'APPELLO DI "IO PARTECIPAMO"

FINO AL 17 APRILE



SI È RIUNITO IL COORDINAMENTO DEI PRESIDENTI COMMISSIONI POLITICHE UE



L'ANPAL HA APPROVATO IL PROGRAMMA GOL DELLA REGIONE



UN POLOSANITARIO NEL CENTRO STORICO DI COSENZA

**VITA**  
VALSUSA 2022  
Programma

MARTEDÌ 14 APRILE ORE 18.00 Sala Civica Comunale di Cozenza  
Incontro con il presidente della Regione Calabria Mario Pileggi e il presidente della Regione di Calabria Roberto Polito

Mercoledì 15 APRILE ORE 18.00 Sala Civica Comunale di Cozenza  
Incontro con il presidente della Regione Calabria Mario Pileggi e il presidente della Regione di Calabria Roberto Polito

Giovedì 16 APRILE ORE 18.00 Sala Civica Comunale di Cozenza  
Incontro con il presidente della Regione Calabria Mario Pileggi e il presidente della Regione di Calabria Roberto Polito

Venerdì 17 APRILE ORE 18.00 Sala Civica Comunale di Cozenza  
Incontro con il presidente della Regione Calabria Mario Pileggi e il presidente della Regione di Calabria Roberto Polito

Per informazioni e biglietti: +39 0985 411111 - info@vitalabruzzo.it

## PER PASQUA E PONTI DI PRIMAVERA TORNANO FRECCIAROSSA NOTTURNI

IPSE DIXIT

MIMMO TALLINI

[Politico]



«Finalmente qualcuno apre gli occhi e svela il grande inganno della legge regionale con cui l'azienda "Pugliese-Ciaccio" viene letteralmente ingoiata dall'Università. Ed è un bene che tutto ciò venga denunciato dagli operatori della sanità e non dalla politica. Catanzaro è senza difesa e rappresentanza. Ha un solo consigliere regionale che peraltro è stato parte attiva, volontariamente o involontariamente lo scopriremo, nella manovra annessionistica del Policlinico Universitario. Poiché sono stato promotore e relatore della precedente legge regionale sull'integrazione, non posso non sottolineare le nette e stridenti differenze tra il mio testo e quello approvato su proposta del presidente Filippo Mancuso»

MANNA (ANCI CALABRIA)



SERVE INCONTRO PER QUESTIONE TIROCINANTI

L'OPINIONE / PIETRO MOLINARO



CATTIVA BUROCRAZIA VIRUS MORTALE PER IMPRESE

FAMIGLIA



L'ASSESSORE MINASI SU INTERVENTI STATO

ROCELLA JONICA È aperto al pubblico l'Ufficio delle Dogane Nei giorni scorsi



COSENZA Successo per "DanzOpera-Omaggio a Verdi" Al Teatro Rendano



CROTONE Presentati due progetti per realizzare asili nido Con i fondi del Pnrr



IMPORTANTE TRAGUARDO



LO ZALEUCO DI LOCRI ALLA FINALE DEI GIOCHI MATEMATICI

FINO AL 19 APRILE



DOPO DUE ANNI A CIVITA TORNANO LE VALLJE

CATANZARO



SUCCESSO PER IL LIBRO DI PIERO DORFLES

REGGIO



COMUNE AL FIANCO DELLE ASSOCIAZIONI CONTRO VIOLENZA

# IL GEOLOGO MARIO PILEGGI PARLA DI UNA GRANDE OCCASIONE PERSA DA PARTE DEI COMUNI CALABRESI IN CALABRIA IGNORATA GIORNATA DEL MARE EMANCANO INFORMAZIONI SU BALNEAZIONE

In gran parte della Calabria e nei comuni del Tirreno lametino si è persa anche quest'anno l'occasione di celebrare la "Giornata del mare e della cultura marinara" per valorizzare il prezioso patrimonio costiero. A differenza del resto di altre realtà territoriali meno centrali nel Mediterraneo si continua ad ignorare che la Repubblica italiana riconosce l'11 aprile di ogni anno la "Giornata del mare e della cultura marinara" allo scopo di promuovere e sviluppare la cultura per la valorizzazione del mare.

Occasione persa anche per mantenere i riflettori accesi su due recenti eventi straordinari relativi ai problemi della depurazione e dell'inquinamento marino.

Il primo evento di carattere amministrativo è la decisione del Presidente Occhiuto di rendere noti alcuni dati sulla maladepurazione, di attribuire alla Regione i poteri straordinari per lo smaltimento dei fanghi di depurazione e di dichiarare che "tenere pulito il mare significa anche guardare alla salute dei calabresi".

Il secondo evento sempre in tema d'inquinamento marino è l'indagine dei Carabinieri, Operazione "deep", effettuata con l'impiego di notevoli mezzi e uomini sulla condizione degli scarichi e impianti di depurazione sui litorali e l'entroterra del tratto costiero compreso tra i comuni di Gioia Tauro e Tortora.

Si comprende la rilevanza di questi avvenimenti se si considera che simili interventi non si sono mai registrati a far data del 1999, anno di inizio delle nostre pubbliche denunce-proposte sulla condizione delle acque marine e sulla necessità di tutelare e valorizzare il prezioso patrimonio costiero, documentate anche da questo giornale.

Incongruenze e carenze informative ancora persistenti da parte di tutti gli Enti preposti che illustreremo nel prossimo Rapporto 2022 sullo Stato di salute dei Mari. Intanto è da rilevare che mentre in Calabria non si rende noto il giorno di apertura e chiusura della stagione balneare 2022, nella limitrofa Regione Basilicata è già aperta e si chiuderà non a Settembre ma il 31 ottobre. D'altra parte si estende sempre più in tutta la regione

di **MARIO PILEGGI**

la protesta organizzata, in particolare sui social, contro il ricorrente inquinamento delle acque marine e per un "Mare Pulito"

sia sul Tirreno che sullo Jonio. In proposito è da segnalare il recente raggruppamento di numerose sigle ed associazioni, (LIPU Calabria, Associazione Pinetamare Insieme, Legambiente Lamezia, Costa Nostra, Lamezia Rifiuti Zero, Vitambiente Lamezia, Comitato Ginepri, Logos & Polis, Amici della Terra Calabria, Slow Food

Lamezia, Marevivo Lamezia, WWF O.A. Vibo/Vallata dello Stilaro), denominato "Uniti per il Golfo di Sant'Eufemia" e promotore dell'incontro-confronto con sindaci e amministratori di venerdì scorso, nei locali del Civico Trame di Lamezia Terme su strategie da mettere e/o messe in atto da parte di tutti i Comuni del Golfo di Sant'Eufemia per contrastare l'inquinamento marino.

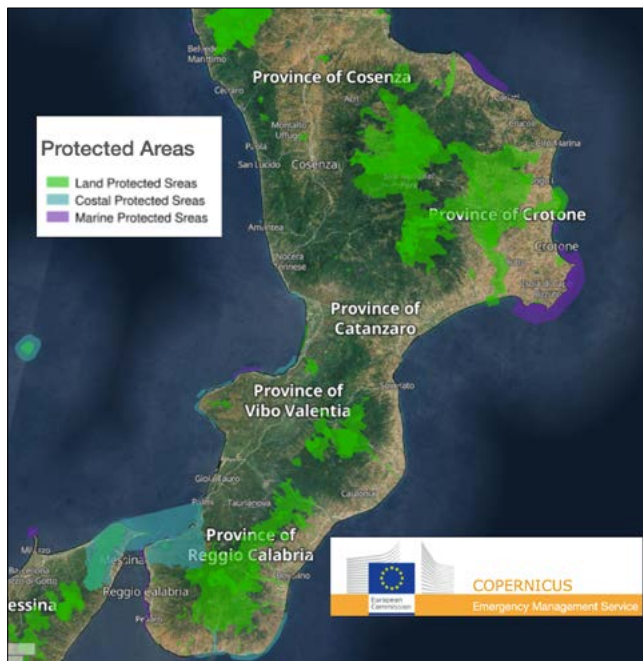
È ancora presto per dire se tutto ciò consentirà, nella prossima stagione balneare, di fare i bagni ovunque e a tutte le ore del giorno in un mare perfettamente pulito.

In ogni caso, gli avvenimenti delle scorse settimane favoriscono una crescita dell'attenzione e delle attività per la tutela e valorizzazione del mare e del nostro prezioso patrimonio costiero.

Interesse ed attività che, per la concreta risoluzione dei problemi dell'inquinamento, richiedono interventi sulle reti e gli impianti di depurazione e risorse economiche notevoli come avviene in alcune realtà costiere del BelPaese.

Nelle stesse realtà costiere, come ad esempio in corrispondenza delle spiagge dell'Emilia Romagna, sono in fase di ultimazione nuovissimi impianti idonei ad eliminare l'inquinamento e rendere balneabili anche le foci di canali e corsi d'acqua nel passato inibiti in modo permanente alla balneazione.

In proposito è da ribadire che i 34 Km di spiaggia del lametino con i 68 Km di costa del vibonese raggiungono la stessa lunghezza e disponibilità di tutte le spiagge





Giornata del Mare

adibite alla balneazione nel Veneto e nella intera regione Emilia Romagna dove arrivano più di 5 milioni di turisti balneari all'anno, più della metà degli 8 milioni che visitano la regione ogni anno.

Sulla rilevanza e potenzialità delle ricchezze del patrimonio costiero disponibile nel Golfo di S. Eufemia sono da aggiungere le specificità degli assetti idro-geomorfologici favorevoli allo sviluppo della più grande varietà di habitat e forme di vita in ambiente acquatico e terrestre.

E un microclima favorevolissimo per la più lunga durata della stagione balneare del Mediterraneo e con tratti di costa caratterizzati da una ventilazione particolarmente favorevole anche per attività e gare sportive internazionali.

Sulla ricchissima biodiversità è da ribadire la rilevanza delle recenti scoperte delle due specie megabentoniche, *Topsentia calabrisellae* e *Halicona fimbriata*, che vivono nelle acque del mare lametino tra i 70 ed 90 metri di profondità. E in un contesto idrogeomorfologico unico che rende possibile in una superficie di pochi chilometri quadrati del Golfo di S. Eufemia la presenza, tra l'altro, di varie oasi di Coralli finora non rilevata in nessun'altra area dell'intero Mediterraneo e oggetto d'interesse anche dell'Università di Cambridge.

Sulla geodiversità e grande varietà di spiagge che caratterizzano il Golfo di S. Eufemia va ricordato che le stesse sono formate da frammenti di rocce di tutte le ere geologiche che documentano la nascita ed evoluzione sia del paesaggio terrestre sia degli insediamenti umani dell'intero Belpaese.

Con specificità rare nelle coste della Penisola come gli ammassi granitici di Parghelia e Capo Vaticano generati dallo stesso magma che ha generato le più note coste granitiche della Sardegna e dai quali sono stati separati a seguito d'imponenti movimenti della crosta terrestre iniziati milioni di anni fa e ancora in atto nel Tirreno.

Sull'importanza naturalistica del Territorio del Golfo sono da considerare le varie ZSC (Zona Speciale di Conservazione) come i "Fondali di Pizzo" e la ben nota Oasi WWF del Lago dell'Angitola che rappresenta una zona umida di importanza internazionale, tappa fonda-

tale degli uccelli migratori. La stessa Oasi, che si trova in una Zona Speciale di Conservazione (IT9340086), si estende per circa 875 ettari e comprende un lago artificiale sul fiume Angitola di 196 ha che offre un rifugio a molte specie di uccelli. E nel settore centro-settentrionale del Golfo, i Siti d'Interesse Comunitario SIC denominati: "Dune dell'Angitola" e "Lago la Vota". Quest'ultimo si estende per circa 200 ettari lungo un tratto di costa compreso fra Capo Suvero e Gizzeria Lido.

Le "Dune dell'Angitola" Sito "SIC IT9330089", nel settore centrale del Golfo, si estende per 383 ettari dalla destra della foce del Fiume Angitola fino alla foce del Torrente Turrina nel comune di Curinga.

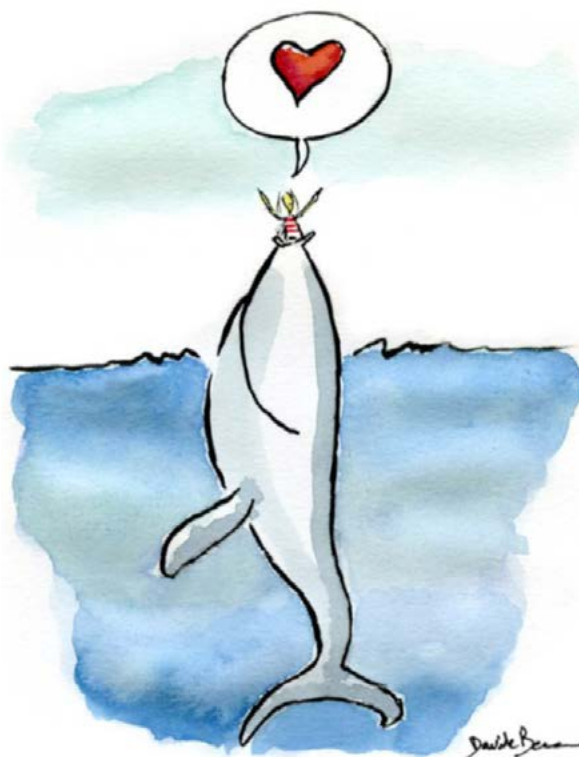
Oltre ad una grande varietà di preziosi aspetti naturalistici, paesaggistici ed ambientali sui litorali del Golfo di S. Eufemia esiste un rilevante e unico patrimonio archeologico a partire dai manufatti in pietra risalenti al Paleolitico Inferiore di Casella di Maida.

Nello stesso Golfo, tra l'VIII ed il V secolo a.C. sorsero importanti centri abitati della Magna Grecia come Hipponion, Temesa e Terina. Per tutelare e valorizzare questo prezioso patrimonio costiero e le sue ricche specificità sono necessari interventi concreti da perseguire dall'insieme delle classi dirigenti come avviene nella sopracitata Emilia Romagna e non come avviene in Calabria, dove permane sia la rassegnata passività dei più, sia la sterile e strumentale contrapposizione tra chi utilizza l'inquinamento marino per apparire e ottenere consensi elettorali con proteste o promesse a seconda del ruolo, di minoranza o maggioranza, che riveste nel governo dei vari Enti pubblici.

Evidentemente, solo tessendo una concreta unità d'intenti per il bene comune tra le varie componenti sociali, politiche ed economiche regionali si riuscirà ad impedire di continuare ad utilizzare il mare come "una discarica che tutti possono utilizzare pur di risparmiare soldi pubblici e privati" come denunciato dalla Corte dei Conti a seguito di indagini in corrispondenza dello stesso tratto di costa tirrenica di recente interessata dall'Operazione "deep"; e di considerare che "tenere pulito il mare significa anche guardare alla salute dei calabresi". ●

[Il geologo Mario Pileggi fa parte del C.N. di Amici della Terra]

## GIORNATA DEL MARE



# TIROCINANTI, MANNA (ANCI CALABRIA): SERVE INCONTRO CON TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI

**L**il presidente di Anci Calabria, Marcello Manna, ha evidenziato che «la questione dei circa 4500 tirocinanti calabresi impiegati nella pubblica amministrazione debba essere discussa con gli attori coinvolti. Serve attivare un confronto con i vertici governativi regionali e nazionali, atto a considerare l'adozione di urgenti e mirati provvedimenti legislativi che consentano un razionale assorbimento ed impiego di questi lavoratori, come, tra l'altro, sta avvenendo per i lavoratori impiegati nei diversi Ministeri come tirocinanti».

Il presidente Anci Calabria è intervenuto sull'annosa questione che coinvolge i tirocinanti della Pubblica Amministrazione, ex percettori di mobilità in deroga i quali, a seguito dell'accordo quadro del 2016 della Regione Calabria di concerto con i sindacati confederali sono stati impiegati negli enti locali senza però poter godere della stessa stabilità contrattuale, degli stessi diritti e della stessa retribuzione dei dipendenti pubblici.

«Il nostro auspicio - ha spiegato - è che avvenga un neces-

sario, quanto urgente, cambio di passo che da una parte riesca a restituire dignità e prospettive ai lavoratori che si trovano in condizioni di precarietà lavorativa e, dall'altra,

venga incontro alle improrogabili esigenze degli enti locali di offrire servizi e di svolgere funzioni essenziali per la cittadinanza. I circa 4500 tirocinanti hanno bisogno di risposte e, in quanto amministratori della cosa pubblica, siamo tenuti a garantire il diritto al lavoro e alla dignità e a mettere in campo le forze necessarie a superare una condizione di perpetua precarietà e mancanza di adeguate tutele. L'endemica carenza di personale che investe in particolare

i nostri comuni, potrebbe trovare beneficio dall'enorme bacino di tirocinanti che potrebbe essere funzionalmente valorizzato all'interno degli enti locali».

«I finanziamenti previsti dal Pnrr, inoltre - ha concluso - potrebbero offrire alle amministrazioni comunali l'opportunità di poter investire in tal senso. Auspichiamo, nei prossimi giorni, che si possa organizzare un incontro con il Governo regionale e i Ministeri coinvolti». ●



## L'ANPAL APPROVA IL PROGRAMMA GOL DELLA REGIONE

**L'**Anpal - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive, ha approvato Gol, il programma di Garanzia e Occupabilità dei Lavoratori della Regione Calabria. Lo ha reso noto la vicepresidente della Regione, Giusi Princi, sottolineando che «ci siamo dati un obiettivo ambizioso, ma raggiungibile grazie alle risorse ed agli strumenti che stiamo mettendo in campo: dare importanti possibilità a migliaia di calabresi, investendo 41,4 milioni di euro».

«La grande sfida è quella di coinvolgere per il 2022 almeno 27.120 beneficiari, 7.232 dei quali in iniziative di formazione» ha aggiunto la vicepresidente, aggiungendo che «siamo orgogliosi che l'Anpal, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive, abbia dato esito positivo al Programma GOL, frutto di un inten-

so lavoro del Dipartimento Lavoro e Welfare della Regione Calabria, la cui proposta era stata deliberata dalla Giunta appena due settimane fa. Un'approvazione che brucia le

tappe rispetto ai tempi soliti degli iter burocratici e che, a detta dell'Anpal stessa, arriva prima di tante altre regioni, con tempi quasi pionieristici. Il Presidente Roberto Occhiuto, con il quale abbiamo lavorato d'intesa costante anche su questo fronte, è molto fiero di questa nuova credibilità assunta a livello nazionale da tutta la squadra Regione Calabria».

È stato il Commissario Straordinario dell'Agenzia, Raffaele Tangorra, a firmare e comunicare l'approvazione





*Anpal approva progetto Gol*

del Programma GOL, la cui proposta è stata deliberata dalla Giunta Regionale con DGR n. 128 il 28 marzo. Adesso la Giunta Regionale potrà adottare in via definitiva il Piano, primo fondamentale passaggio per procedere all'attuazione degli interventi.

Gol costituisce una delle riforme di sistema previste nell'ambito del Pnrr e nasce nell'ambito delle iniziative mirate ad accompagnare la ripresa economica della Regione. L'obiettivo è fornire nuovi ed uniformi standard all'eroga-

zione delle politiche attive del lavoro: «La realizzazione del Programma GOL costituisce infatti una sfida significativa, avvincente, rivoluzionaria, per tutti i soggetti della rete regionale delle politiche attive (Centri per l'Impiego, ambiti sociali, soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro, enti di formazione, enti del terzo settore), tutti chiamati a concretizzare un nuovo sistema di esigibilità delle misure di politica attiva, l'integrazione con le politiche della formazione e la personalizzazione degli interventi».

«Sono certa - sostiene il vicepresidente Giusi Princi - che le misure che stiamo adottando nel mondo del lavoro, nel giro

## L'ASSESSORE REGIONALE MINASI SU DIRETTIVA EU IN TEMA DI CONCILIAZIONE TRA LAVORO E FAMIGLIA

L'assessore regionale al Welfare, Tilde Minasi, ha commentato il varo, da parte del Governo, del decreto legislativo che recepisce la direttiva Ue in tema di conciliazione tra lavoro e famiglia, sottolineando che «assieme alla legge delega sul Family Act approvata mercoledì scorso dal Senato, rappresenta un passo fondamentale nel sostegno da un lato ai nuclei familiari e alle nuove nascite, dall'altro all'occupazione femminile, temi da sempre a noi molto cari e su cui da tempo ci battiamo nel nostro impegno politico, da consigliere e poi assessore regionale e anche come Lega».

Si tratta di interventi preziosissimi, che «grazie alle maggiori tutele per la maternità e paternità, aiuteranno soprattutto le donne - normalmente più gravate dai carichi familiari - a conciliare appunto vita lavorativa e vita personale, consentendo loro anche di poter scegliere più serenamente di essere madri».

«La nostra epoca - ha proseguito - è sempre più segnata dal problema della contrazione delle nascite, fortemente legato anche alle difficoltà delle mamme di dividersi tra professione e impegni familiari, in particolare al Sud, dove, in alcune aree, si somma anche un condizionamento culturale. Dunque i provvedimenti del dlgs - che hanno già peraltro copertura finanziaria da 30 milioni di euro del Fondo per l'attuazione della normativa comunitaria e attendono di essere potenziati dal Family Act - sono un primo importante intervento, anche per spingere l'occupazione femminile».



In proposito, i dati Istat rielaborati dalla fondazione Moressa raccontano di un'occupazione delle donne al 42.2% come media nazionale, che al Sud scende e in Calabria - terz'ultima in classifica - si ferma al 36.3%, cioè solo una su tre.

«Le donne, in particolare in Regioni come la nostra - prosegue l'assessore - sono ancora costrette a scegliere tra lavoro e famiglia e spesso rinunciano al primo per potersi dedicare alla seconda. Aumentare le soglie del congedo parentale anche maschile, parificando il ruolo dei papà, come prevede il decreto, introdurre la maternità anticipata per gravidanza a rischio anche per le mamme libere professioniste e autonome e, ancora, rafforzare i permessi e i riposi per figli disabili per entrambi i genitori, sono alcune tra le innovazioni che vanno

certamente nella direzione di un welfare moderno, capace davvero di sostenere sia la formazione e la tenuta dell'impianto familiare, sia la nascita di figli, sia il lavoro e l'indipendenza femminile, con ricadute sostanziali sulla stessa crescita, culturale ed economica, della società».

«Con la Lega e nel mio ruolo di Assessore proprio al welfare in Calabria - ha concluso - stiamo già lavorando su questi fronti, strettamente collegati anche alla parità di genere e di opportunità e alla battaglia contro le violenze sulla donna. I provvedimenti in arrivo saranno senz'altro una ulteriore base solida per le nostre attività». ●

# UN POLO SANITARIO NEL CENTRO STORICO DI COSENZA

L'Associazione politico culturale "Io partecipiamo", con presidente Piero Minutolo, già sindaco di Cosenza,

ha inoltrato al nuovo presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro, unitamente ai consiglieri provinciali, una lettera aperta finalizzata ad attivare finanziamenti Pnrr per realizzare nel centro storico di Cosenza un polo sanitario pubblico.

Nella lettera si puntualizza che la Regione, la Provincia e il Comune di Cosenza dovrebbero stipulare un Contratto istituzionale di sviluppo finalizzato alla realizzazione di un polo sanitario nel centro storico di Cosenza recuperando in forma di consolidamento, ristrutturazione o demolizione con ricostruzione dell'ex Istituto Tecnico Commerciale "A. Serra", ubicato nel centro storico, per destinarlo a sede di buona parte dei servizi dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, dislocati al momento in vari luoghi della città dei Bruzi. «L'edificio - afferma nella lettera - versa da più di otto anni in uno stato di colpevole abbandono e degrado strutturale ancorché si tratti di un bene pubblico di oltre 3.200 metri quadri con un valore commerciale superiore a un milione di euro in base a una stima effettuata nel 2015. La notevole dimensione della struttura potrebbe consentire non solo l'accentramento di gran parte dei servizi dell'ASP sparsi nella città di Cosenza ma anche la destinazione di uno spazio alla cura degli ammalati cronici mediante strumenti e piattaforme di telemedicina e teleassistenza, con evidente risparmio di risorse umane e finanziarie».

Il presidente Minutolo ricorda poi alla nuova Presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro, che la proposta è stata oggetto di una petizione online che, ancorché in periodo di lockdown, ha ottenuto più di 400 firme e, di recente, è stata esaminata anche dalla Commissione Sanità del Consiglio comunale di Cosenza che si è pronunciata con valutazione favorevole e unanime. Ricorda altresì che qualora la proposta venga accettata potranno conseguirsi almeno quattro interessi pubblici rilevanti individuabili nelle seguenti posizioni: la Provincia di Cosenza, proprietaria dell'immobile, verrebbe sollevata dall'obbligo di sostenere le spese necessarie ad impedirne l'ulteriore deperimento strutturale e si renderebbe protagonista di una lodevole iniziativa politica di notevole rilevanza sociale che ne rivaluterebbe ruolo e immagine; la Regione Calabria realizzerebbe dall'utilizzo dell'ex ITC "A. Serra" una considerevole economia sulla spesa impegnata per il pagamento dei fitti dei locali utilizzati dall'ASP nella città di Cosenza che si aggira intorno a 800.000 euro all'anno ovvero 4 milioni in cinque anni. Economia di spesa che potrebbe

di **FRANCO BARTUCCI**

essere meglio impiegata alla razionalizzazione, al potenziamento e all'ammodernamento della medicina territoriale nella città

di Cosenza; cosentini non sarebbero più costretti a subire il disagio di dover raggiungere servizi e uffici dell'Azienda Sanitaria situati adesso in luoghi della città tra essi molto distanti; Centro storico. L'insediamento di un significativo numero di servizi sanitari garantirebbe giornalmente la presenza nei quartieri limitrofi di un gran numero di persone che potrebbe suscitare in aziende e singoli cittadini l'interesse ad investire in attività turistiche, artigianali, commerciali a ristrutturare immobili a uso residenziale. Segnerebbe inoltre, insieme al finanziamento statale di 90 milioni, l'avvio di un concreto processo di rinascita della città storica e un serio tentativo di riequilibrio territoriale a sud di Cosenza.

«Il tempo stringe. Urge, pertanto, archiviare il dibattito astratto e la stagione degli annunci - sostiene il presidente Minutolo nella sua lettera - per approdare finalmente sulla riva della concretezza realizzando interventi puntuali e operativi in grado di aprire subito i cantieri per tentare di tirar fuori Cosenza vecchia dalle sabbie mobili. Questa nostra proposta potrà essere realizzata in due o tre anni grazie alla semplificazione delle procedure e ai consistenti e irripetibili finanziamenti che il Pnrr destina in buona parte alla rigenerazione urbana e al potenziamento della medicina territoriale di prevenzione».

La lettera si chiude rivolgendo un appello al Consiglio Provinciale di Cosenza affinché venga approvata la mozione presentata sull'argomento nel mese febbraio con la quale si impegna il Presidente dell'Ente a promuovere una interlocuzione con il Presidente della Regione quale Commissario straordinario per l'emergenza sanitaria in Calabria e con il sindaco di Cosenza finalizzata alla sottoscrizione di un Contratto Istituzionale di Sviluppo che punti ad ottenere il finanziamento necessario a realizzare l'opera e a potenziare e razionalizzare il Servizio sanitario di prevenzione nella città capoluogo.

Una proposta intelligente che mira a rianimare il centro storico Cosentino nell'ottica di cominciare a lavorare seriamente nella definizione di quel programma che guarda con forte interesse alla realizzazione di quell'unica grande città che partendo da Settimo di Montalto Uffugo, integrando il campus universitario, arriva fin dentro il centro storico avendo come spina dorsale di servizio la metropolitana abbandonata e che al contrario va recuperata dal nuovo governo regionale e dalle città di Cosenza, Montalto Uffugo e Rende sui cui territori era stato programmato il tracciato. ●



# IL LICEO ZALEUCO DI LOCRI ARRIVA ALLA FINALE DEI GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

**È** un prestigioso traguardo, quello raggiunto dal Liceo Zaleuco di Locri, guidato dalla dirigente Carmela Rita Serafino, che ha superato le finali regionali della 12esima edizione dei Giochi Matematici del Mediterraneo, promosso dall'OAIM - Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido", con il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo. L'Istituto, dunque, ha superato le regionali con due allievi, qualificati ciascuno nella propria categoria, grazie anche alla professionalità della docente che li ha seguiti con costanza e dedizione, la prof.ssa Felicia Aiossa: Rinauro Manuel (I C), per la categoria S4, e Archinà Sofia (II C), per la categoria S5.

I giochi Matematici del Mediterraneo si articolano in quattro fasi: 1) Qualificazione d'Istituto; 2) Finale d'Istituto; 3) Finale di Area/Regionale; 4) Finale Nazionale. Le prime tre prove si sono svolte in presenza, presso il Liceo Zaleuco, ed hanno coinvolto alcuni studenti delle prime e delle seconde classi. Ai concorrenti sono stati proposti un numero massimo di quesiti (10/15, a seconda della categoria) a cui rispondere in un tempo prestabilito (90/120 minuti). Alla Finale Nazionale, prevista per il 6/7 Maggio, parteciperanno 360 finalisti su 235.000 concorrenti iniziali, ed il contingente della Regione Calabria, sia per la categoria S4 (classi prime di scuola secondaria superiore) che per la categoria S5 (classi seconde di scuola secondaria superiore), sarà rappresentato da quattro studenti.



«I nostri due allievi - si legge in una nota - hanno superato brillantemente le prime tre fasi, confermando ulteriormente il Liceo Scientifico Zaleuco come una scuola di grande levatura nel campo scientifico - matematico, che stimola la curiosità, l'approfondimento, la ricerca continua e costante di nuove e sempre più originali soluzioni. L'ingegno, del

resto, non sta solo nel giungere a soluzioni, dettate da un ovvio procedimento di logica e di calcolo, ma anche nella singolarità e originalità del procedimento, utilizzato per giungere alla soluzione, accendendo quel pizzico di audacia, propria delle menti che osano, che si mettono in gioco, per rielaborare le conoscenze e renderle più vivibili, fruibili, per un mondo più sostenibile e propositivo. Da questa

considerazione, anche una mera materia scientifica può dare frutti essenziali di eccellenza, utili per edificare un futuro basato sulla collaborazione delle idee, sull'intreccio positivo delle possibili scoperte, e sul loro utilizzo a favore del bene e della pace».

«È il nucleo fondante, alla base - prosegue la nota - di tali gare: sviluppare una sana competizione, non in nome della prevaricazione, ma del confronto, che alimenta la mente e tiene conto della componente umana di chi utilizza le menti. Un plauso, dunque, ai due ragazzi dello Zaleuco che, con questi propositi, hanno avuto accesso alla finale dei Giochi Matematici del Mediterraneo». ●

## DA OGGI IN 51 COMUNI PARTE LA RIVOLUZIONE DELLA TV DIGITALE

**D**a oggi in 51 Comuni della Calabria parte la rivoluzione della tv digitale di ultima generazione (dVB-T2). Per continuare a vedere l'intera offerta tv - nei casi in cui la procedura non avviene automaticamente - si dovrà effettuare la risintonizzazione degli apparecchi televisivi. La programmazione regionale della Calabria sarà comunque sempre visibile sul canale 821. I Comuni che saranno coinvolti domani alle operazioni di ricollocazione delle frequenze sono: •Acri •Albidona •Alessandria del Carretto •Amendolara •Bocchigliero •Calopezzati •Caloveto •Canna •Carfizzi •Cariati •Casabona •Castroregio •Cerchiara di Calabria •Cirò •Cirò Marina •Corigliano Rossano •Cropa-

lati •Crosia •Crotone •Crucoli •Cutro •Francavilla Marittima •Longobucco •Mandatoriccio •Melissa •Montegiordano •Nocera •Paludi •Petronà •Pietrapaola •Plataci •Rocca di Neto •Rocca Imperiale •Roseto Capo Spulico •San Cosmo Albanese •San Demetrio Corone •San Fili •San Giorgio Albanese •San Giovanni in Fiore •San Lorenzo del Vallo •San Nicola dell'Alto •Santa Severina •Santa Sofia d'Epiro •Scala Coeli •Scandale •Spezzano Albanese •Terranova da Sibari •Terravecchia •Trebisacce •Umbriatico •Vaccarizzo Albanese. Per maggiori informazioni: sito web: [nuovatvdigitale.mise.gov.it](http://nuovatvdigitale.mise.gov.it) Call center: 06 87 800 262 - WhatsApp: 340 1206348 (attivi dal lunedì al sabato dalle 9 alle 20). ●

# A CIVITA TORNANO LE VALLJE

**D**opo due anni di stop a causa della pandemia, a Civita tornano le Vallje, «evento clou della Pasqua Arbëreshe e, soprattutto, l'evento più importante per la comunità civitese, che ha conservato nel tempo tradizioni e riti di grande spettacolarità e di intenso contenuto emotivo», ha spiegato il sindaco di Civita, Alessandri Tocci.

«Le Vallje - ha proseguito - attirano ogni anno una moltitudine di fedeli e di turisti, anche stranieri. Un "ritorno", dopo due anni di pandemia, alle nostre tradizioni che sarà salutato anche con la presenza di un ospite d'onore d'eccezione, il presidente della Repubblica d'Albania, Ilir Meta, che, a nome dell'intera comunità civitese, ringrazio infinitamente per aver deciso di onorarci della sua presenza, così come ringrazio sentitamente l'ambasciatrice Anila Bitri».

«Con la fine dello stato di emergenza - ha detto ancora il primo cittadino - anche per i cittadini di Civita è iniziato il percorso, fatto di piccoli passi, che ci deve portare verso la normalità. Siamo consci che questa "ripartenza" certamente non può significare un ritorno immediato a vivere e a comportarci come facevamo due anni fa, ma deve essere un "ritorno alla vita" cadenzato e adattato al massimo rispetto delle regole che il periodo ancora ci impone. Il Covid, purtroppo, non è stato ancora sconfitto completamente, siamo costretti, a tutto oggi, a farci i conti».

«Una "condizione", questa - ha detto - che ha influito anche

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**



**Lunedì 11 aprile 2022**  
**+1.431 positivi**



**VALLJE 2022**  
 Programma

DAL 10 AL 17 APRILE  
 "Sacre Officature della Settimana Santa"

DOMENICA 17 APRILE ORE 5.00  
 "Fjalza e Mire" (la buona novella) - Chiesa Santa Maria Assunta

MARTEDÌ 19 APRILE ORE 10.00 Sala Consiliare Comune di Civita  
 Accoglienza e Saluto del Sindaco a S.E. Il Presidente della Repubblica d'Albania Ilir Meta

MARTEDÌ 19 APRILE ORE 16.00  
 Gruppi arbëreshë partecipanti

"Shpirti Arbëresh"	Cerzeto (CS)
"Zëmrat e Rea"	Firmo (CS)
"Kreshnikët e Lirisë"	San Benedetto Ullano (CS)
"I Coristi della Corale di Lungro"	Lungro (CS)
"Shën Mëria e Yllthit"	San Costantino Albanese (PZ)
"Katundi Joni"	San Marzano di S. Giuseppe (TA)
"Vëllezërit Arbëreshë"	Civita (CS)
"Vallje civitesi"	

ore 18.00 Accoglienza delle Vallje a S.E. Il Presidente d'Albania Ilir Meta

TUTTA LA MANIFESTAZIONE  
 SARÀ TRASMESSA SU KONTATTO RADIO

possa tornare a vivere nella piena normalità e che quindi le Vallje potranno svolgersi nuovamente nel pieno rispetto della tradizione».

«La decisione di far esibire - ha spiegato - dopo che la manifestazione delle Vallje sarà terminata e quindi completamente fuori dal "contesto" dell'evento, un gruppo musicale arbëresh vuole essere, perché la musica è vita, un auspicio per un ritorno completo alla vita. Ringrazio, fin da ora, chi si è speso e chi si spenderà per la buona riuscita delle Vallje. Un ringraziamento speciale lo voglio rivolgere ai componenti della Pro loco e alla sua presidente, Flavia D'Agostino, che quotidianamente si impegnano per la conservazione e, soprattutto, per la valorizzazione delle nostre tradizioni Arbëreshe, al vicesindaco Vincenzo Mastrotta, al presidente del consiglio, Antonluca De Salvo, a padre Remo Mosneag, e a Demetrio Emanuele, per il circolo «Gennaro Placco».

Quest'anno saranno presenti i gruppi: "ShënMëria e Yllthit" di San Costantino Albanese (PZ), "Katundi Joni" di San Marzano di San Giuseppe (TA), "Kreshnikët e Lirisë" di San Benedetto Ullano, "ShpirtiArbëresh" di Cerzeto, "I Coristi della Corale" di Lungro, "ShënMërtir Tamburi Band" di San Martino di Finita, "Zëmrat e Rea" di Firmo, "Vëllezërit Arbëreshë di Civita (gruppo appena rientrato da una tournée in Grecia e magistralmente diretto da Mimmo Imbrogno) e la "Vallja Çiftjote di Civita. Al termine dell'esibizione dei gruppi si esibirà il gruppo musicale arbëresh "Peppa Marriti Band di Santa Sofia d'Epiro. Tutta la manifestazione sarà in diretta su Kontatto Radio.

Le Vallje sono delle danze coreutiche molto particolari formate da uomini e donne vestiti in costumi tradizionali Arbëreshë, guidate da "Caporali" che si snodano per le vie del paese intonando viersh, canti epici e d'amore. I costumi d'Arberia sono una parte importante, insieme alla lingua, dell'eredità che i profughi hanno portato con sé dalla Madrepatria. Quelli indossati dalle donne sono splendidi e sontuosi in raso ed oro ornati di preziosi ricami.

"La vallja di Pasqua è uno degli avvenimenti più importanti del ciclo folclorico dell'anno. In passato si svolgeva dalla domenica al martedì, attualmente sopravvive solo nella zona del Pollino, ma la sua durata è limitata al martedì".

Le Vallje, quindi, sono un modo per la popolazione arbëreshe di ricordare il "suo passato epico" e di rivendicare il diritto di sopravvivere nel tempo ed affermare la propria identità. ●